



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale di Ponte
 con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
 Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
 AMBITO BN05



Circolare n° 54

Ponte, 02/01/2023

- **Ai sigg. Genitori degli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado**
 - Al personale docente
 - Al personale A.T.A.
- [sito web](#)
- **Agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado**
 - per il tramite dei genitori e dei coordinatori di classe

e, p.c. – Al D.S.G.A.

- **Atti**
- **Sito web** www.icpontebn.edu.it

Oggetto: Indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe – trasmissione nota ministeriale prot.n. 107190 del 19/12/2022 con valore di notifica ai destinatari indicati in indirizzo.

Si trasmettono alle SS.LL. in indirizzo la nota del Ministero dell'istruzione e del merito prot.n. 107190 del 19/12/2022, contenente indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe, e la relazione finale dell'indagine conoscitiva della 7^a Commissione Permanente del Senato della Repubblica XVIII Legislatura “sull'impatto del digitale sugli studenti, con particolare riferimento ai processi di apprendimento” (giugno 2021).

Si ricorda che, in quest'Istituto, l'utilizzo del cellulare e di analoghi dispositivi elettronici in classe è vietato, fatte salve le situazioni in cui questi ultimi hanno finalità inclusive, didattiche e formative. Il divieto è contenuto nel *Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia*, la cui validità è stata estesa negli ultimi anni, con delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto, a tutti e tre gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado); le sanzioni connesse alla violazione di tale divieto, applicabili ai soli alunni della Scuola Secondaria di I grado, sono declinate dettagliatamente nel *Regolamento di disciplina*.

Nell'ambito delle attività di educazione civica, e nello specifico delle attività di educazione digitale, i coordinatori di classe informeranno gli alunni sul contenuto della relazione, avviando un confronto costruttivo sul tema e facendo leva sulla responsabilità di ciascuno.

Ai genitori si chiede la massima collaborazione, anche nell'adottare le azioni di prevenzione suggerite nelle conclusioni della relazione diffusa dal Ministero:

- evitare l'uso di iPad o simili nei primi anni di vita;
- scoraggiare l'uso di smartphone e videogiochi per i minori di quattordici anni;
- attenersi al divieto di iscrizione ai social per i minori di tredici anni;
- installare applicazioni per il controllo parentale e l'inibizione all'accesso a siti per adulti sui cellulari dei minori;
- educare i figli ai rischi connessi all'abuso di dispositivi digitali e alla navigazione sul web.



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



La scuola, dal canto suo, continuerà ad assicurare la necessaria informazione ad alunni e famiglie sui rischi che un utilizzo improprio di cellulari e dispositivi connessi possono rappresentare e sugli effetti dannosi derivanti dal loro perdurante utilizzo, attraverso le iniziative già previste nel PTOF e quelle che via via si renderanno disponibili.

In considerazione di quanto evidenziato dall'indagine sull'impatto del digitale sui processi di apprendimento, si invitano i docenti ad avviare un confronto, anche in occasione delle prossime riunioni di dipartimento, sui seguenti due punti contenuti nelle conclusioni:

- interpretare con equilibrio e spirito critico la tendenza epocale a sopravvalutare i benefici del digitale applicato all'insegnamento;
- incoraggiare, nelle scuole, la lettura su carta, la scrittura a mano e l'esercizio della memoria.

La presente ha valore di notifica ai destinatari indicati in indirizzo. Si allegano, oltre ai documenti ministeriali, il *Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia* e il *Regolamento di disciplina* in cui sono state evidenziate tutte le parti relative all'uso dei cellulari in ambito scolastico, anche da parte del personale docente e ATA.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Marlène Viscariello

Firma autografa sostituita a mezzo stampa - ex art. 3, c. 2, D.lgs. 39/93



Al Ministro dell'istruzione e del merito

All.:1

Roma, 19 dicembre 2022

Ai Dirigenti e ai Coordinatori didattici
delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado
del sistema nazionale di istruzione

Ai Direttori generali e ai Dirigenti titolari
degli Uffici scolastici regionali

Al Sovrintendente scolastico per la scuola in lingua
italiana e agli Intendenti scolastici per la scuola
in lingua tedesca e in lingua ladina
della Provincia autonoma di Bolzano

Al Dirigente generale del Dipartimento istruzione e
cultura della Provincia autonoma di Trento

Al Sovrintendente scolastico
per la Regione Valle d'Aosta

OGGETTO: Indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe

In considerazione della sempre maggiore diffusione dell'utilizzo di telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici nelle classi delle scuole italiane, si rende utile fornire indicazioni volte a contrastarne utilizzi impropri o non consentiti.

Al riguardo, già con circolare del 15 marzo 2007, n. 30, sono state emanate da questo Ministero *“linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”*.

Tale documento precisava come: *“il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione risponda ad una generale norma di correttezza che, peraltro, trova una sua codificazione formale nei doveri indicati nello Statuto delle studentesse e degli studenti, di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249”*; *“l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente configurando, pertanto, un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria dell'istituzione scolastica, a stimolare nello studente la consapevolezza del disvalore dei medesimi”*.



Al Ministro dell'istruzione e del merito

Pertanto, come si evince dalla suddetta circolare, vige in via generale un divieto di utilizzo in classe di telefoni cellulari.

Al riguardo si allega, altresì, la relazione finale dell'indagine conoscitiva della 7^a Commissione Permanente del Senato della Repubblica “*sull’impatto del digitale sugli studenti, con particolare riferimento ai processi di apprendimento*” (All.1), della XVIII Legislatura: il documento evidenzia gli effetti dannosi derivanti dal perdurante uso di telefoni cellulari, tra cui, perdita di capacità di concentrazione, di memoria, di spirito critico, di adattabilità, di capacità dialettica.

È viceversa consentito l'utilizzo di tali dispositivi in classe, quali strumenti compensativi di cui alla normativa vigente, nonché, in conformità al Regolamento d'istituto, con il consenso del docente, per finalità inclusive, didattiche e formative, anche nel quadro del Piano Nazionale Scuola Digitale e degli obiettivi della c.d. “*cittadinanza digitale*” di cui all'art. 5 L. 25 agosto 2019, n. 92.

Conclusivamente si invitano le SS.LL. a favorire l'osservanza di quanto rappresentato, promuovendo, ove occorrono, le necessarie integrazioni dei Regolamenti delle rispettive istituzioni scolastiche e dei Patti di corresponsabilità educativa, volte a contrastare utilizzi impropri o non consentiti dei dispositivi suindicati.

Si ringrazia sin d'ora della consueta, responsabile attenzione, rivolta a promuovere il rispetto delle relative indicazioni, nell'ottica di assicurare la qualità delle attività didattiche e, con questa, l'effettiva garanzia del diritto allo studio, in un contesto sicuro, dignitoso e sereno, nell'ottica del consolidamento di una sempre più sinergica alleanza tra scuola, famiglie, alunne e alunni.

prof. Giuseppe Valditara



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

**Doc. XVII
n. 2**

DOCUMENTO APPROVATO DALLA 7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali)

nella seduta del 9 giugno 2021

Relatore: CANGINI

A CONCLUSIONE DELL'INDAGINE CONOSCITIVA

proposta dalla Commissione stessa nella seduta del 9 aprile 2019, svolta nelle sedute del 9 maggio 2019, 11 giugno 2019, 2 e 24 ottobre 2019, 27 novembre 2019, 14 gennaio 2020, 22 settembre 2020, 21 ottobre 2020, 2 dicembre 2020, 7 aprile 2021 e conclusasi nella seduta del 9 giugno 2021

SULL'IMPATTO DEL DIGITALE SUGLI STUDENTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

(Articolo 48, comma 6, del Regolamento)

Comunicato alla Presidenza il 14 giugno 2021

I RISULTATI DELL'INDAGINE

Ci sono i danni fisici: miopia, obesità, ipertensione, disturbi muscolo-scheletrici, diabete. E ci sono i danni psicologici: dipendenza, alienazione, depressione, irascibilità, aggressività, insonnia, insoddisfazione, diminuzione dell'empatia. Ma a preoccupare di più è la progressiva perdita di facoltà mentali essenziali, le facoltà che per millenni hanno rappresentato quella che sommariamente chiamiamo intelligenza: la capacità di concentrazione, la memoria, lo spirito critico, l'adattabilità, la capacità dialettica... Sono gli effetti che l'uso, che nella maggior parte dei casi non può che degenerare in abuso, di *smartphone* e videogiochi produce sui più giovani. Niente di diverso dalla cocaina. Stesse, identiche, implicazioni chimiche, neurologiche, biologiche e psicologiche.

È quanto sostengono, ciascuno dal proprio punto di vista « scientifico », la maggior parte dei neurologi, degli psichiatri, degli psicologi, dei pedagogisti, dei grafologi, degli esponenti delle Forze dell'ordine auditi. Un quadro oggettivamente allarmante, anche perché evidentemente destinato a peggiorare.

C'è stato un tempo in cui, per capire come saremmo diventati, noi italiani guardavamo alla Germania, poi alla Francia, poi, dal secondo dopoguerra, agli Stati Uniti. Ora, per la prima volta, il nostro sguardo abbandona le nazioni occidentali per volgersi ad Oriente. Corea del Sud, Cina, Giappone. Sono questi, oggi, i nostri modelli. Modelli avanzatissimi già da anni quanto a diffusione della tecnologia digitale, perciò anticipatori degli effetti che il crescente uso di *smartphone* e videogiochi produrrà fatalmente sui nostri figli, sui nostri nipoti, sui nostri amici, su di noi e di conseguenza sulla società in cui viviamo.

I numeri impressionano. In Corea del Sud il 30 per cento dei giovani tra i dieci e i diciannove anni è classificato come « troppo dipendente » dal proprio telefonino: vengono disintossicati in sedici centri nati apposta per curare le patologie da *web*. In Cina i giovani « malati » sono ventiquattro milioni. Quindici anni fa è sorto il primo centro di riabilitazione, naturalmente concepito con logica cinese: inquadramento militare, tute personalizzanti, lavori forzati, *elettroshock*, uso generoso di psicofarmaci. Un campo di concentramento. Da allora, di luoghi del genere ne sono sorti oltre quattrocento. Analoga situazione in Giappone, dove per i casi più estremi è stato coniato un nome, *hikikomori*. Significa « stare in disparte ». Sono giovani tra i dodici e i venticinque anni che si sono completamente isolati dalla società. Non studiano, non lavorano, non socializzano. Vegetano chiusi nelle loro camerette perennemente connessi con qualcosa che non esiste nella realtà. Gli *hikikomori* in Giappone sono circa un milione. Un milione di zombi.

Tutte le ricerche internazionali citate nel corso del ciclo di audizioni giungono alla medesima conclusione: il cervello agisce come un muscolo,

si sviluppa in base all'uso che se ne fa e l'uso di dispositivi digitali (*social* e videogiochi), così come la scrittura su tastiera elettronica invece della scrittura a mano, non sollecita il cervello. Il muscolo, dunque, si atrofizza. Detto in termini tecnici, si riduce la neuroplasticità, ovvero lo sviluppo di aree cerebrali responsabili di singole funzioni. Analogo effetto si registra nei bambini cui è stata limitata la « fisicità ». Nei primi anni di vita, infatti, la conoscenza di sé e del mondo passa attraverso tutti e cinque i sensi: sollecitare prevalentemente la vista, sottoutilizzando gli altri quattro sensi, impedisce lo sviluppo armonico e completo della conoscenza. È quel che accade nei bambini che trascorrono troppo tempo davanti allo schermo di un *iPad* o simili. Per quest'insieme di ragioni, non è esagerato dire che il digitale sta decerebrando le nuove generazioni, fenomeno destinato a connotare la classe dirigente di domani.

Mai prima d'ora una rivoluzione tecnologica, quella digitale, aveva scatenato cambiamenti così profondi, su una scala così ampia e in così poco tempo. Il motivo è evidente, lo *smartphone*, ormai, non è più uno strumento, ma è diventato un'appendice del corpo. Soprattutto nei più giovani. Un'appendice da cui, oltre ad un'infinita gamma di funzioni, in larga parte dipendono la loro autostima e la loro identità. È per questo che risulta così difficile convincerli a farne a meno, a mettere da parte il telefonino almeno per un po': per loro, privarsene è doloroso e assurdo quanto subire l'amputazione di un arto.

Usarlo incessantemente è dunque naturale. È naturale perché questo li inducono a fare le continue sollecitazioni di algoritmi programmati apposta per adescarli e tenerli connessi il più a lungo possibile. È naturale perché a disconnettersi percepiscono la sgradevole sensazione di essere « tagliati fuori », esclusi, emarginati. È naturale anche e soprattutto perché essere connessi è irresistibilmente piacevole, dal momento che l'uso del digitale che ne fanno i più giovani, prevalentemente *social* e videogiochi, favorisce il rilascio di dopamina, il neurotrasmettitore della sensazione di piacere.

Ma si tratta di un piacere effimero. Dal 2001, anno in cui le *console* per videogiochi irrompono nelle camerette dei ragazzi, e con un'accelerazione impressionante dal 2007, anno in cui debutta lo *smartphone*, depressioni e suicidi tra i giovanissimi hanno raggiunto percentuali mai viste prima. Sono quasi raddoppiati, e quel che preoccupa è che il *trend* appare in costante ed inesorabile ascesa. Stessa tendenza, in rapida crescita, riguarda i casi di autolesionismo, di anoressia, di bulimia. Manifestazioni di disagio giovanile sempre esistite, ma che oggi si autoalimentano sui *social* e nelle *chat* esaltando anziché scoraggiando i ragazzi e in modo particolare le ragazze dal metterli in pratica.

A tutto ciò vanno sommate le conseguenze sui più giovani dell'essere costantemente a contatto con chiunque e con qualsiasi cosa. Istigazione al suicidio, adescamento, *sexting*, bullismo, *revenge porn*: tutti reati in costante crescita. Reati facilitati dal fatto che nelle nuove piazze virtuali non trovano spazio le regole in vigore nelle vecchie piazze reali: vige l'anonimato, i controlli sono scarsi, i minori vi si avventurano senza alcuna sorveglianza da parte dei genitori.

Dal ciclo delle audizioni svolte e dalle documentazioni acquisite, non sono emerse evidenze scientifiche sull'efficacia del digitale applicato all'insegnamento. Anzi, tutte le ricerche scientifiche internazionali citate dimostrano, numeri alla mano, il contrario. Detta in sintesi: più la scuola e lo studio si digitalizzano, più calano sia le competenze degli studenti sia i loro redditi futuri.

CONCLUSIONI

Rassegnarsi a quanto sta accadendo sarebbe colpevole. Fingere di non conoscere i danni che l'abuso di tecnologia digitale sta producendo sugli studenti e in generale sui più giovani sarebbe ipocrita. Come genitori, e ancor più come legislatori, avvertiamo il dovere di segnalare il problema, sollecitando Parlamento e Governo ad individuare i possibili correttivi.

Avanziamo alcune ipotesi:

- scoraggiare l'uso di *smartphone* e videogiochi per minori di quattordici anni;
- rendere cogente il divieto di iscrizione ai *social* per i minori di tredici anni;
- prevedere l'obbligo dell'installazione di applicazioni per il controllo parentale e l'inibizione all'accesso a siti per adulti sui cellulari dei minori;
- favorire la riconoscibilità di chi frequenta il *web*;
- vietare l'accesso degli *smartphone* nelle classi;
- educare gli studenti ai rischi connessi all'abuso di dispositivi digitali e alla navigazione sul *web*;
- interpretare con equilibrio e spirito critico la tendenza epocale a sopravvalutare i benefici del digitale applicato all'insegnamento;
- incoraggiare, nelle scuole, la lettura su carta, la scrittura a mano e l'esercizio della memoria.

Non si tratta di dichiarare guerra alla modernità, ma semplicemente di governare e regolamentare quel mondo virtuale nel quale, secondo le ultime stime, i più giovani trascorrono dalle quattro alle sei ore al giorno. Si tratta di evitare che si realizzi fino in fondo quella « dittatura perfetta » vaticinata da Aldous Huxley quando la televisione doveva ancora entrare in tutte le case e lo *smartphone* aveva la concretezza di un'astrazione fantascientifica: « Una prigione senza muri in cui i prigionieri non sognano di evadere. Un sistema di schiavitù nel quale, grazie al consumismo e al divertimento, gli schiavi amano la loro schiavitù ».

Giovani schiavi resi drogati e decerebrati: gli studenti italiani. I nostri figli, i nostri nipoti. In una parola, il nostro futuro.



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(versione aggiornata a. s. 2022/2023, adottata per tutti e tre gli ordini di scuola, come da delibera del Consiglio di Istituto n. 11 del 08/09/2022)

Alunno/a:	Scuola	Sez./Classe	Comune
-----------	--------	-------------	--------

➤ **Premessa**

Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune. Nell'esercizio della corresponsabilità risultano fondamentali tra scuola e famiglia lo scambio comunicativo e il lavoro cooperativo, fondati sul rispetto dei ruoli, delle competenze, dei compiti e delle libertà di ciascuna di queste due figure.

➤ **Finalità**

La formalizzazione di un patto educativo di corresponsabilità tra genitori e scuola serve dunque a:

- promuovere una comune azione educativa;
- creare un clima sereno che possa permettere il pieno sviluppo dei processi di apprendimento e di socializzazione;
- far crescere rapporti di rispetto, fiducia, collaborazione e partecipazione;
- favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di tutti e di ciascuno.

Il **Dirigente scolastico** si impegna a perseguire gli obiettivi strategici nazionali, regionali e derivanti dal Rapporto di autovalutazione dell'Istituzione scolastica, inseriti nel proprio provvedimento di incarico. In particolare, si impegna a/ad:

- assicurare la direzione unitaria dell'Istituto, promuovendo la partecipazione, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- assicurare il suo funzionamento generale, organizzando il servizio secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- promuovere una didattica innovativa ed inclusiva, attenta ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno;
- garantire pari opportunità formative agli alunni di tutto l'Istituto al fine di favorire equità degli esiti;
- potenziare le competenze sociali e civiche degli alunni, attivando le necessarie collaborazioni con EE.LL., Forze dell'Ordine, Istituzioni ed associazioni operanti sul territorio;
- promuovere la cultura e la pratica dell'autovalutazione come strumento di miglioramento della performance individuale ed organizzativa.

I docenti si impegnano a/ad:

- uniformare il proprio comportamento a quanto previsto dai codici di comportamento pubblicati sul sito web dell'Istituto;
- collaborare attivamente alla definizione e realizzazione dell'offerta formativa dell'Istituto;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti ed operanti nella comunità scolastica (alunni, genitori, docenti, A.T.A.);



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



- motivare gli alunni all'apprendimento, aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie capacità e attitudini in un'ottica orientativa;
- potenziare le competenze sociali e civiche degli alunni, educando al rispetto delle differenze (anche di genere), al rispetto dell'ambiente, alla legalità, al confronto e al pensiero critico;
- seguire e aiutare gli alunni nel lavoro e sviluppare forme di apprendimento collaborativo tra i compagni;
- stabilire un clima sereno e di fiducia reciproca che consenta a tutti di lavorare al meglio delle proprie potenzialità, nonché di risolvere positivamente i conflitti e le situazioni di emarginazione;
- rispettare i ritmi e i modi individuali di apprendimento, variando la metodologia e le tecniche di insegnamento e di comunicazione, per permettere a tutti gli alunni di raggiungere i risultati previsti;
- coinvolgere gli alunni nella definizione del piano di lavoro annuale;
- garantire trasparenza, obiettività ed equità nella valutazione;
- aggiornare puntualmente il registro di classe e il registro personale elettronico;
- attivare un dialogo costruttivo con le famiglie, finalizzato alla condivisione di una comune azione educativa e formativa;
- **utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di servizio solo per scopi didattici.**

Il **D.S.G.A.** si impegna a/ad:

- attenersi alle direttive di massima del Dirigente impartite ad inizio anno scolastico;
- promuovere e valorizzare le risorse umane e professionali del personale affidato;
- organizzare il personale nel rispetto delle giuste esigenze per creare un ambiente di lavoro sereno e collaborativo;
- indirizzare e verificare costantemente l'operato del personale al fine di perseguire l'efficacia e l'efficienza del servizio.

I Collaboratori scolastici si impegnano a/ad:

- uniformare il proprio comportamento a quanto previsto dai codici di comportamento pubblicati sul sito web dell'Istituto;
- indossare il camice da lavoro e il cartellino identificativo in dotazione;
- utilizzare i dispositivi di protezione individuale (DPI) forniti;
- collaborare attivamente con i docenti ai fini del buon andamento del servizio reso all'utenza;
- favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili in situazione di gravità, garantendo l'assistenza materiale;
- vigilare sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare all'ingresso, all'uscita, durante gli intervalli, negli spostamenti per recarsi ai servizi o in altri locali;
- tenere i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
- non allontanarsi dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal D.S.G.A. o dal Dirigente scolastico;
- accogliere l'utenza esterna con garbo e professionalità, garantendo il rispetto delle disposizioni a carattere permanente impartite dal Dirigente ad inizio anno scolastico;
- provvedere quotidianamente alla pulizia dei locali dell'edificio scolastico;
- **non utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.**

Gli Assistenti Amministrativi, nel loro rapporto con l'utenza, si impegnano a/ad:

- accogliere con garbo e professionalità, nelle ore prestabilite, tutti coloro che chiedono informazioni o documenti;



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



- prestare il proprio lavoro con esattezza, secondo i compiti assegnati dal D.S.G.A., ai fini del buon andamento del servizio reso all'utenza;
- **non utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.**

I genitori si impegnano a/ad:

- responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria stabiliti dal Regolamento di Istituto;
- firmare per presa visione le comunicazioni scuola-famiglia;
- partecipare agli incontri scuola-famiglia;
- controllare l'esecuzione dei compiti, sollecitando l'impegno nello studio dei propri figli ed evitando messaggi contraddittori tra scuola e famiglia;
- attivare un dialogo costruttivo con i docenti, finalizzato alla condivisione di una comune azione educativa e formativa, nel rispetto dei singoli ruoli;
- consultare con frequenza il sito della scuola;
- far adottare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico (per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, il grembiule) e alle attività da svolgere (con particolare riferimento all'attività motoria);
- dare agli insegnanti le informazioni utili a migliorare la conoscenza dei singoli alunni e contattarli tempestivamente in presenza di problemi, disagio, criticità;
- limitare le assenze dei propri figli;
- rispettare l'orario di entrata e di uscita, limitando al massimo le variazioni dello stesso (entrate posticipate e uscite anticipate);
- accertarsi che i comportamenti e gli atteggiamenti dei propri figli nei confronti degli insegnanti, dei compagni e degli operatori siano sempre corretti e rispettosi dei ruoli;
- rispondere e risarcire la scuola degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone, derivanti da comportamenti inadeguati dei propri figli;
- suggerire proposte che possano contribuire al miglioramento dell'offerta formativa.

3

Gli alunni si impegnano a/ad:

- rispettare gli orari scolastici di entrata e uscita;
- frequentare regolarmente le lezioni;
- partecipare attivamente alle attività proposte e seguire con attenzione le lezioni, evitando di creare occasioni di disturbo;
- vivere i momenti di convivenza sociale (intervallo, mensa, uscite didattiche, viaggi di istruzione, percorso casa/scuola e viceversa in scuolabus, ecc.) nel rispetto delle norme di comportamento e buona educazione;
- mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei compagni e degli adulti;
- eseguire regolarmente i compiti assegnati;
- far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia;
- segnalare dubbi o difficoltà, chiedendo le spiegazioni e i chiarimenti necessari;
- portare regolarmente il materiale didattico richiesto e averne cura;
- utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, gli strumenti e i sussidi didattici senza arrecare danni al patrimonio della scuola;
- collaborare a rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- **non utilizzare il telefonino durante l'orario scolastico, fatta eccezione per eventuali attività organizzate e coordinate dal docente.**



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



In merito all'insegnamento dell'educazione civica, l'Istituzione scolastica si impegna a/ad:

- introdurre gli alunni alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale, in tutti e tre gli ordini di scuola, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà;
- guidare gli alunni nella creazione e gestione dell'identità digitale, implementando le competenze necessarie a gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi;
- educare ad un corretto utilizzo delle tecnologie digitali, che permetta agli alunni di essere in grado di:
 - evitare rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
 - comprendere come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale (con particolare attenzione al bullismo e al cyberbullismo);
- organizzare attività di formazione del personale riguardanti le tematiche relative all'insegnamento dell'educazione civica con particolare attenzione ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- vigilare attentamente, riconoscendo le manifestazioni, anche lievi, di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale.

I genitori si impegnano a:

- sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie, al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui vengono a conoscenza;
- sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
- discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

Gli alunni si impegnano a/ad:

- utilizzare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati, in presenza e online;
- fare propri i principi ed i valori della Carta costituzionale: responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà;
- non utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
- segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fossero vittima o testimone;
- accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola a seguito di comportamenti non rispettosi dei Regolamenti dell'Istituto.

In coerenza con le indicazioni ministeriali e dell'Istituto Superiore di Sanità, in tema di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a. s. 2022/2023), l'Istituzione scolastica si impegna a/ad:

- garantire la continuità scolastica in presenza e il minimo impatto possibile delle misure di mitigazione sulle attività didattiche ed educative;
- adottare tutte le misure standard di prevenzione previste per il regolare avvio dell'anno scolastico;
- attivare, al bisogno, ulteriori interventi da modulare progressivamente in base alla valutazione del rischio;



- assicurare una informazione tempestiva e costante alle famiglie in merito alle norme di comportamento, alle misure igienico-sanitarie, alle disposizioni organizzative adottate, attraverso il sito web della scuola;
- trattare i dati personali connessi alla circolazione del virus in ambito scolastico secondo la normativa vigente in materia;
- educare le alunne e gli alunni a rispettare tutte le regole, sia comportamentali che igieniche, per mitigare il rischio di diffusione dell'infezione;
- attivare la didattica digitale integrata se e quando prevista da specifici interventi normativi.

I genitori dichiarano di essere a conoscenza delle misure di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 vigenti alla data odierna e si impegnano a/ad:

- rilevare quotidianamente la temperatura alla/al propria/o figlia/o prima di andare a scuola, e trattenerla/o a casa in presenza di febbre superiore a 37,5° e/o in caso di sintomatologia compatibile con COVID-19, quali sintomi respiratori acuti come tosse e raffreddore con difficoltà respiratoria, vomito, diarrea, perdita del gusto, perdita dell'olfatto, cefalea intensa e/o con esito positivo a tampone antigenico rapido/molecolare/autosomministrato;
- informare tempestivamente il docente coordinatore di classe dell'eventuale positività della/del propria/o figlia/o;
- accettare che il personale scolastico rilevi la temperatura della/del propria/o figlia/o nel caso di comparsa di sintomi;
- prelevare tempestivamente la/il propria/o figlia/o, in caso di comunicazione da parte della scuola di insorgenza di febbre o sintomi respiratori acuti;
- per il rientro in classe a seguito di malattia COVID-19, consegnare al docente della prima ora, anche tramite l'alunna/o, l'esito negativo a tampone antigenico rapido o molecolare;
- per la frequenza scolastica in caso di sintomi respiratori lievi, far indossare la mascherina chirurgica o FFP2 alla/al propria/o figlia/o (dai 6 anni di età in poi) fino a risoluzione sintomi, e assicurarsi di averla/lo educata/o alla corretta e frequente igienizzazione delle mani e alla cosiddetta "etichetta respiratoria", soprattutto in caso di starnuti e tosse;
- fornire la/il propria/o figlia/o di una mascherina chirurgica o FFP2 da poter utilizzare all'occorrenza in classe in caso di attività di gruppo, o momenti di maggiore assembramento, o in caso di comparsa di sintomi respiratori lievi durante il periodo di permanenza a scuola;
- far indossare la mascherina FFP2 alla/al propria/o figlia/o se a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19 (soggetti fragili);
- fornire tutto il materiale scolastico occorrente alla/al propria/o figlia/o, al fine di ridurre lo scambio tra compagni di materiale didattico e di cancelleria;
- condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, educando e sensibilizzando i propri figli al rispetto delle norme e all'attuazione di comportamenti responsabili, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;
- tenersi informati sull'eventuale adozione da parte dell'Istituzione scolastica di ulteriori misure di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2, rispetto a quelle adottate per l'avvio dell'anno scolastico, consultando regolarmente il sito istituzionale della scuola.

Gli alunni si impegnano a:

- rispettare tutte le norme comportamentali ed igienico-sanitarie necessarie alla mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico, adottate per l'avvio dell'anno scolastico o che dovessero rendersi necessarie durante l'anno in relazione alla valutazione del rischio.



Ministero dell'Istruzione



Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



Il presente *Patto di corresponsabilità* si intende sottoscritto dalla famiglia all'atto dell'iscrizione presso quest'Istituto. La pubblicazione, sul sito istituzionale della scuola, delle versioni aggiornate del documento ha valore di notifica agli interessati (personale scolastico e famiglie). Il documento è condiviso, insieme al *Regolamento di disciplina*, ad inizio anno scolastico con tutti gli alunni.



Allegato n° 1 al Regolamento del Consiglio di Istituto.

Regolamento di disciplina – Scuola Secondaria di I grado *(versione aggiornata – delibera del Consiglio di Istituto n. 8 del 16/09/2020)*

Premessa

Il presente Regolamento, approvato e deliberato dagli organi collegiali competenti, costituisce un riferimento essenziale per la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni della Scuola Secondaria di I grado di quest'Istituto, insieme allo "Statuto delle studentesse e degli studenti" e al "Patto educativo di corresponsabilità", come precisato dall'art. 1, c. 3 del D.lgs. 62/2017: *"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali"*.

La definizione di un quadro chiaro di regole, eventuali violazioni e relative sanzioni ha lo scopo di fungere da deterrente per comportamenti indesiderati che ostacolerebbero il normale andamento delle attività didattiche e i necessari rapporti di convivenza civile della comunità scolastica. La condivisione del Regolamento con alunni e genitori sarà finalizzata "alla promozione e valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni" (art. 1, c. 4, D.lgs. 62/2017). Sarà impostato un sistema di premialità e di meritocrazia che vedrà accedere ad uscite didattiche, visite guidate o viaggi di istruzione solo le alunne e gli alunni che il Consiglio di classe riterrà "meritevoli" dal punto di vista disciplinare. Un giudizio pari o inferiore a "sufficiente" nel primo quadrimestre, seguito da un atteggiamento recidivo dell'alunna/o nelle settimane immediatamente successive, porterà all'esclusione dalle iniziative sopramenzionate, sancendo purtroppo il fallimento dell'azione educativa che la scuola e la famiglia hanno inteso intraprendere.

L'impostazione di un sistema di premialità e di meritocrazia punta alla riduzione dei comportamenti negativi e all'aumento dei comportamenti positivi, confermando la finalità educativa del presente documento. Le sanzioni disciplinari in esso contenute si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e della cultura della legalità, e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 1 – Diritti e doveri delle alunne e degli alunni

I diritti e i doveri delle alunne e degli alunni sono esplicitati dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*, ovvero dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" così come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria".

Nello specifico, si riportano i doveri ai quali alunne ed alunni devono attenersi:

- frequentare regolarmente le lezioni e assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1 dello Statuto;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza vigenti nell'Istituto;
- utilizzare correttamente le strutture, la strumentazione e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;



- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

In caso di attivazione della didattica digitale integrata (DDI), i doveri ai quali alunne ed alunni devono attenersi sono:

- rispettare le regole del bravo alunno digitale (*netiquette* d'Istituto);
- partecipare assiduamente, in modo autonomo, puntuale e responsabile, a tutte le attività didattiche (sincrone e asincrone) poste in essere dalla scuola, rispettando le scadenze dei compiti assegnati;
- non diffondere i contenuti multimediali delle lezioni, le lezioni in diretta, i materiali didattici, ecc.;
- non violare le norme sulla privacy a tutela dei compagni di classe e dei docenti, registrando o condividendo dati personali altrui (particolarmente grave è la diffusione di immagini identificative dei compagni e dei docenti, penalmente punibile).

Art. 2 – Doveri della scuola

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutte le alunne e gli alunni, anche con handicap;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica e di connessione Internet;
- in caso di attivazione della DDI, la fornitura, in comodato d'uso gratuito, di dispositivi digitali e di connettività necessari a tutte le famiglie che ne fanno richiesta, fino ad esaurimento delle disponibilità;
- servizi di sostegno e promozione della salute.

Art. 3 – Valore educativo delle sanzioni disciplinari

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare. A tal fine, si precisa quanto segue:

- Le sanzioni disciplinari contenute nel presente Regolamento si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia, nonché al principio della responsabilità personale e della riparazione del danno.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza prima essere invitato a esporre le proprie ragioni e senza che ne sia riconosciuta la responsabilità.
- L'alunna/o sarà ascoltata/o dal Dirigente o suo sostituto unitamente con un docente di classe, possibilmente il coordinatore, anche in assenza del genitore.
- La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero. Ogni provvedimento disciplinare sarà tanto più opportuno ed efficace quanto più condiviso dalla famiglia in un'azione educativa comune tra Scuola e Famiglia.
- Possono essere sanzionate anche le mancanze collettive, distinguendo, quando possibile, le responsabilità di ognuno.
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- Le sanzioni disciplinari non sono determinanti nella valutazione del profitto. Esse tuttavia saranno



prese in considerazione nella valutazione del comportamento.

- Ogni provvedimento disciplinare deve tutelare il diritto alla riservatezza.
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni

Art. 4 – Gradualità e proporzionalità delle sanzioni

Le sanzioni disciplinari sono temporanee, tempestive, graduate, proporzionate alle infrazioni e alle conseguenze che da esse derivano e riferite alla situazione personale dell'alunna/o.

La sanzione da irrogare corrisponderà alla gravità della violazione commessa, valutata in rapporto alle circostanze del caso specifico, alla natura dolosa o colposa della violazione, alla gravità del danno e del disagio cagionato, alla sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, e agli eventuali precedenti.

Art. 5 – Aree di intervento

Nel presente Regolamento, le violazioni e le relative sanzioni sono classificate in cinque aree di intervento:

Area 1 – Puntualità, frequenza, impegno

Area 2 – Rispetto verso le persone

Area 3 – Osservanza delle norme di comportamento

Area 4 – Rispetto dell'ambiente, delle attrezzature e degli arredi scolastici

Area 5 – Rispetto delle norme sulla Privacy

Art. 6 – Attività educative di recupero e responsabilizzazione

Per garantire il valore educativo della sanzione, l'Istituto prevede, per alcune violazioni, attività educative di recupero e responsabilizzazione quali:

- la sistemazione di spazi scolastici (aula, biblioteca, laboratorio, ecc.);
- la pulizia dei locali imbrattati, danneggiati o altro;
- attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica;
- la produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano l'alunna/o ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica dell'episodio di violazione (provvedimento disciplinare applicabile anche durante la DDI).

Art. 7 – Violazioni, sanzioni e organi competenti ad irrogarle

Tenuto conto dei principi di cui agli articoli precedenti, l'organo competente dovrà irrogare, per ciascuna violazione rilevata, il/i provvedimento/i disciplinare/i previsto/i nella tabella seguente:

AREA 1 – PUNTUALITÀ, FREQUENZA, IMPEGNO				
Violazione	Classificazione della violazione		Provvedimento disciplinare	Organo competente all'irrogazione
Ritardo (anche alle lezioni sincrone della Didattica Digitale Integrata – DDI)	occasionale	lieve	- Richiamo verbale	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave	- Richiamo scritto sul diario dell'alunna/o e, in caso di attivazione della DDI, comunicazione attraverso la piattaforma digitale "COLLABORA" del registro elettronico Axios, per presa visione da parte dei genitori	Coordinatore di classe
	reiterata	gravissima	- Convocazione dei genitori (in modalità telematica in caso di DDI)	Responsabile di plesso



Assenza non giustificata (anche alle attività sincrone della DDI)	occasionale	lieve	- Richiamo verbale e informazione telefonica alla famiglia	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave	- Richiamo scritto sul diario dell'alunna/o e, in caso di attivazione della DDI, comunicazione attraverso la piattaforma digitale "COLLABORA" del registro elettronico Axios, per presa visione da parte dei genitori	Coordinatore di classe
	reiterata	gravissima	- Convocazione dei genitori (in modalità telematica in caso di DDI)	Responsabile di plesso
Poco impegno e partecipazione alle attività didattiche (anche a quelle sincrone e asincrone della DDI)	occasionale	lieve	- Richiamo verbale	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave	- Richiamo scritto sul diario dell'alunna/o e, in caso di attivazione della DDI, comunicazione attraverso la piattaforma digitale "COLLABORA" del registro elettronico Axios, per presa visione da parte dei genitori	Docente che rileva la violazione
	reiterata	gravissima	- Convocazione dei genitori (in modalità telematica in caso di DDI)	Docente che rileva la violazione
Rifiuto di eseguire le consegne (a scuola e in videolezione)	occasionale	lieve	- Richiamo verbale e recupero immediato del lavoro non eseguito	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave	- Richiamo scritto sul diario dell'alunna/o con firma per presa visione e, in caso di attivazione della DDI, comunicazione attraverso la piattaforma digitale "COLLABORA" del registro elettronico Axios - Recupero dei compiti non svolti in tempi supplementari (es. ricreazione, ecc.) - Consegna compiti individuale (in caso di DDI)	Docente che rileva la violazione
	reiterata	gravissima	- Annotazione sul registro di classe o, in caso di DDI, su quello elettronico	Docente che rileva la violazione
			- Convocazione dei genitori (in modalità telematica in caso di DDI)	Coordinatore di classe
Mancata annotazione dei compiti per casa	occasionale	lieve	- Richiamo verbale	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave	- Richiamo scritto sul diario dell'alunna/o e, in caso di attivazione della DDI, comunicazione attraverso la piattaforma digitale "COLLABORA" del registro elettronico Axios, per presa visione da parte dei genitori	Docente che rileva la violazione
	reiterata	gravissima	- Annotazione sul registro di classe o, in caso di DDI, su quello elettronico	Docente che rileva la violazione
- Convocazione dei genitori (in modalità telematica in caso di DDI)			Coordinatore di classe	
Mancato impegno nello studio domestico (anche durante le attività di DDI)	occasionale	lieve	- Richiamo verbale e recupero del lavoro non eseguito	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave	- Richiamo scritto sul diario dell'alunna/o con firma per presa visione e, in caso di attivazione della DDI, comunicazione attraverso la piattaforma digitale "COLLABORA" del registro elettronico Axios	Docente che rileva la violazione



			- Recupero dei compiti non svolti in tempi supplementari (es. ricreazione, ecc.) - Consegna compiti individuale (in caso di DDI)	
	reiterata	gravissima	- Annotazione sul registro di classe o, in caso di DDI, su quello elettronico - Convocazione dei genitori (in modalità telematica in caso di DDI)	Docente che rileva la violazione Coordinatore di classe
Mancanza del materiale didattico occorrente per il regolare svolgimento delle lezioni, delle videolezioni e delle esercitazioni	occasionale	lieve	- Richiamo verbale	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave	- Richiamo scritto sul diario dell'alunna/o e, in caso di attivazione della DDI, comunicazione attraverso la piattaforma digitale "COLLABORA" del registro elettronico Axios, per presa visione da parte dei genitori	Docente che rileva la violazione
	reiterata	gravissima	- Annotazione sul registro di classe o, in caso di DDI, su quello elettronico - Convocazione dei genitori (in modalità telematica in caso di DDI)	Docente che rileva la violazione Coordinatore di classe
Mancata informazione ai genitori delle comunicazioni della scuola	occasionale	lieve	- Richiamo verbale	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave	- Richiamo scritto sul diario dell'alunna/o con firma per presa visione da parte dei genitori e, in caso di attivazione della DDI, comunicazione attraverso la piattaforma digitale "COLLABORA" del registro elettronico Axios	Docente che rileva la violazione
	reiterata	gravissima	- Annotazione sul registro di classe o, in caso di DDI, su quello elettronico - Convocazione dei genitori (in modalità telematica in caso di DDI)	Docente che rileva la violazione Responsabile di plesso
Falsificazione della firma	occasionale	grave	- Informazione telefonica alla famiglia	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave	- Convocazione dei genitori (in modalità telematica in caso di DDI)	Responsabile di plesso
	reiterata	gravissima	- Convocazione dei genitori (in modalità telematica in caso di DDI)	Dirigente scolastico
AREA 2 – RISPETTO VERSO LE PERSONE				
Violazione	Classificazione della violazione		Provvedimento disciplinare	Organo competente all'irrogazione
Uso di un abbigliamento non decoroso (a scuola e in videolezione)	occasionale	lieve	- Richiamo verbale	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave	- Richiamo scritto sul diario dell'alunna/o per presa visione da parte dei genitori e, in caso di attivazione della DDI, comunicazione attraverso la piattaforma digitale "COLLABORA" del registro elettronico Axios	Docente che rileva la violazione
	reiterata	gravissima	- Convocazione dei genitori (in modalità telematica in caso di DDI)	Responsabile di plesso
Disturbo delle	occasionale	lieve	- Richiamo verbale	Docente che rileva la violazione



lezioni e delle videolezioni e impedimento del loro normale svolgimento	frequente	grave	- Richiamo scritto sul diario dell'alunna/o per presa visione da parte dei genitori e, in caso di attivazione della DDI, comunicazione attraverso la piattaforma digitale "COLLABORA" del registro elettronico Axios	Docente che rileva la violazione
	reiterata	gravissima	- Annotazione sul registro di classe o, in caso di DDI, su quello elettronico - Convocazione dei genitori (in modalità telematica in caso di DDI)	Docente che rileva la violazione Responsabile di plesso
Offese al personale con gesti, parole, disegni o altro (in presenza o in videolezione)	occasionale	grave	- Richiamo scritto sul diario dell'alunna/o per presa visione da parte dei genitori e, in caso di attivazione della DDI, comunicazione attraverso la piattaforma digitale "COLLABORA" del registro elettronico Axios	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave	- Annotazione sul registro di classe o, in caso di DDI, su quello elettronico	Docente che rileva la violazione
	reiterata	gravissima	- Convocazione dei genitori (in modalità telematica in caso di DDI)	Responsabile di plesso
Assunzione di atteggiamento arrogante e di insubordinazione (in presenza o in videolezione)	occasionale	lieve	- Richiamo verbale e informazione telefonica alla famiglia	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave	- Annotazione sul registro di classe e informazione scritta sul diario alla famiglia e, in caso di attivazione della DDI, comunicazione attraverso la piattaforma digitale "COLLABORA" del registro elettronico Axios	Docente che rileva la violazione
	reiterata	gravissima	- Attività educativa di recupero (<i>si rimanda all'art. 6</i>) - Comunicazione della sanzione alla famiglia	Consiglio di classe (convocazione straordinaria) Dirigente scolastico
Ricorso a giochi maneschi	occasionale	lieve	- Richiamo verbale e informazione telefonica alla famiglia	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave	- Annotazione sul registro di classe e informazione scritta sul diario alla famiglia	Docente che rileva la violazione
	reiterata	gravissima	- Attività educativa di recupero (<i>si rimanda all'art. 6</i>) - Comunicazione della sanzione alla famiglia	Consiglio di classe (convocazione straordinaria) Dirigente scolastico
Appropriazione di beni personali, di materiale scolastico o di denaro altrui	occasionale	grave	- Annotazione sul registro di classe e informazione scritta sul diario alla famiglia	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave		
	reiterata	gravissima	- Convocazione dei genitori	Responsabile di plesso o Dirigente scolastico
Costrizione a cedere materiali scolastici, merendine, compiti per casa	occasionale	lieve	- Richiamo verbale	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave	- Annotazione sul registro di classe e informazione scritta sul diario alla famiglia	Docente che rileva la violazione



da copiare, ecc.	reiterata	gravissima	- Attività educativa di recupero (si rimanda all'art. 6)	Consiglio di classe (convocazione straordinaria)
			- Comunicazione della sanzione alla famiglia	Dirigente scolastico
Infrazione al divieto di fumo	occasionale	grave	- Richiamo verbale e informazione telefonica alla famiglia	Responsabile di plesso
	reiterata	gravissima	- Convocazione dei genitori	Dirigente scolastico
Atti di bullismo/ cyberbullismo		grave	- Allontanamento per un periodo non superiore ai 15 giorni - Lettera di scuse a vittima e famiglia	Consiglio di classe (convocazione straordinaria)
		gravissima	- Allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni oppure - Allontanamento fino al termine delle lezioni o delle videolezioni oppure - Allontanamento fino al termine delle lezioni o delle videolezioni con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione N.B.: Per queste tipologie di sanzioni, l'organo competente farà riferimento alla nota MIUR 3602 del 31 luglio 2008.	Consiglio d'Istituto (convocazione straordinaria)
			- Comunicazione della sanzione alla famiglia	Dirigente scolastico

AREA 3 – OSSERVANZA DELLE NORME DI COMPORTAMENTO

Violazione	Classificazione della violazione		Provvedimento disciplinare	Organo competente all'irrogazione
Spostamento senza motivo o senza autorizzazione all'interno dell'aula	occasionale	lieve	- Richiamo verbale	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave	- Annotazione sul registro di classe e informazione scritta sul diario alla famiglia	Docente che rileva la violazione
	reiterata	gravissima	- Convocazione dei genitori	Docente che rileva la violazione
Cambiamento di posto in classe senza il permesso del docente	occasionale	lieve	- Richiamo verbale	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave	- Annotazione sul registro di classe e informazione scritta sul diario alla famiglia	Docente che rileva la violazione
	reiterata	gravissima	- Convocazione dei genitori	Docente che rileva la violazione
Uscita dall'aula durante il cambio dell'ora, in attesa dell'arrivo del docente	occasionale	lieve	- Richiamo verbale	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave	- Annotazione sul registro di classe e informazione scritta sul diario alla famiglia	Docente che rileva la violazione
	reiterata	gravissima	- Convocazione dei genitori	Docente che rileva la violazione



Correre e/o non stare in ordine nel gruppo durante gli eventuali spostamenti all'interno o all'esterno dell'edificio	occasionale	lieve	- Richiamo verbale	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave	- Annotazione sul registro di classe e informazione scritta sul diario alla famiglia	Docente che rileva la violazione
	reiterata	gravissima	- Convocazione dei genitori	Docente che rileva la violazione
Schiamazzi nei corridoi e spostamenti da un piano all'altro durante la ricreazione	occasionale	lieve	- Richiamo verbale	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave	- Annotazione sul registro di classe e informazione scritta sul diario alla famiglia	Docente che rileva la violazione
	reiterata	gravissima	- Convocazione dei genitori	Responsabile di plesso
Intrattenimento prolungato fuori dall'aula e nei corridoi	occasionale	lieve	- Richiamo verbale	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave	- Annotazione sul registro di classe e informazione scritta sul diario alla famiglia	Docente che rileva la violazione
	reiterata	gravissima	- Convocazione dei genitori	Responsabile di plesso
Introduzione e/o uso di oggetti pericolosi (accendini, petardi, ...)		grave	- Confisca dell'oggetto - Annotazione sul registro di classe e informazione telefonica alla famiglia	Docente che rileva la violazione o Responsabile di plesso
		gravissima	- Confisca dell'oggetto - Convocazione dei genitori	Responsabile di plesso o Dirigente scolastico
Mancato rispetto delle norme stabilite per i vari ambienti scolastici (aula, palestra, mensa, laboratori, corridoi, scale, cortile)	occasionale	lieve	- Richiamo verbale	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave	- Annotazione sul registro di classe e informazione scritta sul diario alla famiglia	Docente che rileva la violazione
	reiterata	gravissima	- Convocazione dei genitori	Responsabile di plesso
Mancato rispetto delle regole di sicurezza anticontagio da Covid-19 adottate dall'Istituto e opportunamente condivise con alunni e famiglie	occasionale	lieve	- Richiamo verbale	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave	- Annotazione sul registro di classe e informazione telefonica alla famiglia	Coordinatore di classe
	reiterata	gravissima	- Convocazione dei genitori	Responsabile di plesso
Atteggiamento poco rispettoso e poco educato sullo scuolabus o sugli autobus durante le gite, recando danno o disturbo agli altri	occasionale	lieve	- Richiamo verbale	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave	- Annotazione sul registro di classe e informazione scritta sul diario alla famiglia	Docente che rileva la violazione
	reiterata	gravissima	- Convocazione dei genitori	Responsabile di plesso



Danneggiamento di attrezzature volte alla sicurezza (estintori, ...)	involontaria	grave	- Annotazione sul registro di classe e informazione telefonica alla famiglia	Docente che rileva la violazione
	volontaria	gravissima	- Annotazione sul registro di classe e informazione telefonica alla famiglia - Convocazione dei genitori e richiesta risarcimento del danno	Docente che rileva la violazione Dirigente scolastico
Uso di cellulare, smartphone o altri dispositivi tecnologici durante l'attività didattica senza il permesso del docente	prima volta	grave	- Richiamo verbale Confisca del dispositivo fino al termine della lezione N.B.: Il dispositivo verrà spento dall'alunna/o e depositato sulla cattedra.	Docente che rileva la violazione
	volte successive	gravissima	- Annotazione sul registro di classe - Ritiro del dispositivo - Immediata informazione telefonica alla famiglia per definire in accordo le modalità di riconsegna del dispositivo	Docente che rileva la violazione Responsabile di plesso
N.B.: - L'alunna/o non deve lasciare l'edificio senza cellulare/smartphone se la famiglia non è stata informata dell'avvenuta confisca del dispositivo. - All'atto della confisca del cellulare o di dispositivo simile, l'alunna/o sarà invitata/o ad estrarre e conservare la SIM. - Il dispositivo non dovrà essere riconsegnato direttamente all'alunna/o, ma esclusivamente ai genitori o a persona delegata, a seguito di accordi con il/la docente responsabile di plesso.				
AREA 4 – RISPETTO DELL'AMBIENTE, DELLE ATTREZZATURE E DEGLI ARREDI SCOLASTICI				
Violazione	Classificazione della violazione		Provvedimento disciplinare	Organo competente all'irrogazione
Mancata cura dell'ambiente scolastico	occasionale	lieve	- Richiamo verbale - Pulizia e riordino	Docente che rileva la violazione
	frequente	grave	- Annotazione scritta sul registro di classe e informazione alla famiglia - Pulizia e riordino	Docente che rileva la violazione
	reiterata	gravissima	- Convocazione dei genitori	Docente che rileva la violazione
Danneggiamento di attrezzature, arredi, strutture (anche dei dispositivi della scuola utilizzati in comodato d'uso durante la DDI)	involontaria	grave	- Annotazione scritta sul registro di classe o, in caso di DDI, su quello elettronico e informazione telefonica alla famiglia	Docente che rileva la violazione
	volontaria	gravissima	- Attività educativa di recupero (si rimanda all'art. 6) - Comunicazione della sanzione alla famiglia e richiesta di risarcimento del danno	Consiglio di classe (convocazione straordinaria) Dirigente scolastico
AREA 5 – RISPETTO DELLE NORME SULLA PRIVACY				
Violazione	Classificazione della violazione		Provvedimento disciplinare	Organo competente all'irrogazione
Acquisizione di immagini, suoni,		grave	- Allontanamento per un periodo non superiore ai 15 giorni - Lettera di scuse a vittima	Consiglio di classe (convocazione straordinaria)



filmati, riconducibili a persone fisiche, mediante l'uso di dispositivi elettronici e successivamente divulgati, in diverse forme ivi compresa la pubblicazione su siti internet o social network		gravissima	- Allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni <i>oppure</i> - Allontanamento fino al termine delle lezioni o delle videolezioni <i>oppure</i> - Allontanamento fino al termine delle lezioni o delle videolezioni con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione N.B.: Per queste tipologie di sanzioni, l'organo competente farà riferimento alla nota MIUR 3602 del 31 luglio 2008.	Consiglio d'Istituto (convocazione straordinaria)
			- Comunicazione della sanzione alla famiglia	Dirigente scolastico

Art. 8 – Competenza disciplinare del Consiglio di classe

Come precisato dalla *nota MIUR 3602 del 31 luglio 2008*, quando il Consiglio di classe esercita la competenza in materia disciplinare deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo il genitore dell'alunna/o da sanzionare) e di successiva e conseguente surroga.

I componenti, in caso di convocazione straordinaria, saranno contattati per le vie brevi, senza notifica scritta.

Art. 9 – Impugnazione delle sanzioni disciplinari

Il ricorso avverso una delle sanzioni disciplinari, comminate conformemente al Regolamento di disciplina (Scuola Secondaria di I grado), può essere presentato da uno dei genitori o dal tutore, mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'Organo di garanzia interno alla scuola in cui si ricordano i fatti ed i motivi dell'opposizione. I ricorsi privi di motivazioni non saranno presi in considerazione.

Il ricorso deve essere presentato in segreteria entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. I ricorsi presentati fuori termine non saranno in nessun caso accolti.

Il procedimento che si mette in atto costituisce procedimento amministrativo al quale si applica la normativa introdotta dalla L. 241/90 e successive modificazioni, in tema di avvio del procedimento, formalizzazione dell'istruttoria, obbligo di conclusione espressa, obbligo di motivazione e termine.

Tutti i lavori dell'O.G. e comunque tutte le notizie relative ai fatti sui quali si svolge il procedimento sono coperti da segreto d'ufficio.

Ricevuto il ricorso, il Presidente avvia l'attività istruttoria provvedendo ad acquisire gli atti, le relazioni del docente proponente la sanzione, del Consiglio di classe, della famiglia e di chi sia stato coinvolto o sia informato dei fatti.

Il materiale reperito viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'O.G.

L'Organo si riunisce e deve esprimersi entro i dieci giorni successivi.

L'Organo può confermare, modificare o revocare la sanzione comminata.

Il Presidente informa della decisione il Consiglio di classe e la famiglia mediante atto formale.

Art. 10 – Organo di garanzia interno (composizione, procedure di elezione e subentro dei membri):

L'Organo di garanzia interno all'Istituto è così composto:

- Dirigente scolastico, che ne fa parte di diritto ed assume la funzione di Presidente;



- n. 2 genitori, designati dal Consiglio di Istituto nell'ambito della componente genitori del Consiglio stesso;
- n. 1 docente della Scuola Secondaria di I grado, designato dal Collegio dei Docenti.

I componenti dell'Organo di garanzia restano in carica per il tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto. In caso di rinnovo del Consiglio, l'organo garantisce il suo funzionamento restando in carica fino alla designazione dei nuovi componenti.

Per la componente dei genitori, si individua un supplente da convocare nei casi previsti dall'art. 9, a cura del Presidente, con la stessa modalità di designazione dei membri titolari.

Per la componente dei docenti, si individua come supplente da convocare nei casi previsti dall'art. 9, a cura del Presidente, il docente del Consiglio di Istituto con maggiore anzianità di servizio nell'Istituto.

In caso di decadenza del/i genitore/i o del docente, si procede alla surroga con designazione dei nuovi membri ad opera del Consiglio di Istituto, nella prima seduta utile, nell'ambito della relativa componente del Consiglio stesso.

In caso di sua assenza o impedimento, il Dirigente scolastico è sostituito dal docente collaboratore vicario.

Art. 11 – Organo di garanzia interno (casi di incompatibilità e dovere di astensione):

Ciascun membro sarà sostituito dal membro supplente, individuato con le modalità esplicitate nell'art. 8, in caso di temporanea impossibilità (debitamente motivata), di incompatibilità o di astensione obbligatoria.

Qualora faccia parte dell'O.G. il genitore dell'alunno sanzionato, lo stesso sarà sostituito dal membro supplente (dovere di astensione).

Si procede alla sostituzione del docente con il membro supplente nel caso in cui lo stesso dovesse essere il genitore dell'alunno sanzionato (dovere di astensione).

Qualora faccia parte dell'O.G. il docente che abbia irrogato la sanzione, lo stesso sarà sostituito dal membro supplente (caso di incompatibilità).

Si procede alla sostituzione del docente con il membro supplente anche nel caso in cui lo stesso dovesse essere membro del Consiglio di classe che ha irrogato la sanzione (caso di incompatibilità).

Art. 12 – Organo di garanzia interno (funzionamento):

L'Organo di Garanzia è convocato dal Presidente (in presenza o, in caso di *lockdown*, in modalità telematica).

La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni lavorativi di anticipo rispetto alla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il Presidente potrà convocare l'organo anche con un solo giorno di anticipo, ricorrendo se necessario alle vie brevi (contatti telefonici).

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. In caso di impossibilità a procedere, l'O.G. è riconvocato il primo giorno utile successivo alla prima convocazione. Le decisioni dell'O.G. sono adottate a maggioranza dei presenti che si esprimono in modo palese a favore o contro l'accoglimento del ricorso o sulla proposta di una sanzione alternativa. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Non è ammessa l'astensione.

Il Presidente designa, tra i componenti dell'Organo, il segretario che curerà la redazione del verbale.

Il verbale della riunione dell'O.G. è accessibile ai portatori di interesse, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.

Art. 13 – Pubblicità e norme finali

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito web dell'Istituto e condiviso con gli alunni e le famiglie all'inizio di ogni anno scolastico.

Per quanto non contenuto nel presente Regolamento, si rimanda al D.P.R. n. 235 del 21 novembre



Ministero dell'Istruzione



Istituto Comprensivo Statale di Ponte
con sezioni associate nei Comuni di Paupisi e Torrecuso
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale
AMBITO BN05



“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, alla nota MIUR 3602 del 31 luglio 2008 sul D.P.R. 235/2007, alla Legge n. 71 del 29 maggio 2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, alle norme di tutela della privacy, al documento contenente le Disposizioni a carattere permanente sulla vigilanza degli alunni e al Patto educativo di corresponsabilità scuola/famiglia di quest’Istituto.